



***7ª riunione del Comitato di Coordinamento
per l'attuazione dello Sportello unico doganale***

Expo 2015 e Sportello Unico Doganale

Teresa Alvaro
Direttore Centrale Tecnologie per l'Innovazione

Roma, 3 dicembre 2013

Lo Sportello Unico Doganale e la road map presentata nel corso della precedente riunione sono stati inseriti tra le iniziative di Agenda Italia 2015

Il quadro giuridico di riferimento riguarda l'attuazione delle misure di facilitazione per gli Stati e le Organizzazioni internazionali e intergovernative per la partecipazione all'Esposizione Universale di Milano

[Legge 14 gennaio 2013, n. 3](#)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Bureau International des Expositions sulle misure necessarie per facilitare la partecipazione all'Esposizione Universale di Milano 2015, fatto a Roma il 1° luglio 2012

- non imponibilità IVA su acquisti di beni e servizi e su importazioni di beni[...] concernenti attività ufficiali (art. 10, comma 5)
- **esenzione da dazi, imposte, divieti e restrizioni sui beni importati per scopi connessi partecipazione Expo (art. 10, commi 7 e 9)**
- importazione in franchigia doganale e senza divieti e restrizioni delle masserizie, compreso un veicolo, del personale - non italiano o non residente in Italia - dei «Partecipanti ufficiali» che lavorerà nell'ambito dell'Expo (art. 12, comma 1 lett. e)

L'intervento dovrà essere articolato in tre fasi ognuna delle quali presenta caratteristiche specifiche che richiedono un diverso approccio

Fase	Descrizione	Operatività dal
1	<p align="center">Pre Evento</p> <p align="center">Approvvigionamento per l'allestimento dei padiglioni espositivi (da Paesi terzi e dell'Unione)</p>	Febbraio 2014
2	<p align="center">Evento</p> <p align="center">Gestione dell'Expo: approvvigionamento per tutta la durata dell'evento (cibo e merci varie), tax refund per i visitatori esteri, ...</p>	Maggio – Ottobre 2015
3	<p align="center">Post Evento</p> <p align="center">A conclusione dell'Expo: riesportazioni/immissioni in consumo</p>	Novembre 2015

Le complessità dei controlli sulle importazioni e il ruolo centrale delle Amministrazioni



ENTI COINVOLTI	MERCI DI COMPETENZA	FINALITA'
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Tutte le merci	Coordinamento attività dei controlli nell'ambito dello Sportello Unico Fast lane per le merci destinate ad Expo
Agenzia delle Dogane Agenzia delle Entrate Ministero degli Affari Esteri		Rilascio ai Partecipanti Ufficiali delle autorizzazioni amministrative per l'importazione/commercializzazione delle merci
Ministero della Salute Punti di ispezione Frontalieri (PIF)	Animali vivi e merci di origine animale	Accertamento sulla conformità delle merci ai regolamenti comunitari e nazionali
Ministero della Salute – Servizio USMAF (Ufficio Sanitario Marittimo ed Aereo e di Frontiera)	Alimenti di origine vegetale Materiale a contatto con gli alimenti	Accertamento sulla conformità delle merci ai regolamenti comunitari
Enti Regionali sotto il coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Merchi soggette a controlli fitosanitari all' importazione di vegetali e prodotti vegetali	Verifica delle conformità delle merci alle normative comunitarie e nazionali
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Prodotti derivati da specie animali e vegetali Prodotti ortofrutticoli Prodotti biologici	Certificazione e controllo tecnico-specialistico per il rispetto della Convenzione CITES Conformità dei prodotti ortofrutticoli Controlli delle relative certificazioni
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Pesci, sementi e piante	Tutela delle biodiversità
Ministero dello Sviluppo Economico	Merchi varie	Rilascio licenze/no all'import , accertamento sulla compatibilità elettromagnetica, Dual Use
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Piattaforma logistica nazionale

Dalle riunioni svolte nei tavoli operativi istituiti con le diverse Amministrazioni è apparso evidente che le leve principali su cui agire sono:



- Riferimento al modello dello **Sportello Unico Doganale** per garantire:
 - **Interoperabilità con tutti i Ministeri, Regioni e Enti coinvolti**
 - **Trattamento prioritario** in porti/aeroporti italiani per le merci destinate ad EXPO (Milano Malpensa, Genova, La Spezia, Livorno, Venezia, Ravenna, Trieste, Gioia Tauro ...)
 - **Potenziamento** dei Presidi deputati ai controlli all'importazione nei siti individuati come punti di ingresso
 - **Individuazione di *fast corridors*** per l'inoltro immediato delle merci in corridoi controllati dalla Piattaforma Logistica Nazionale eventualmente attraverso l'inserimento di Expo come nodo logistico ad hoc
- **Armonizzazione delle linee guida** e delle istruzioni di supporto ai Paesi partecipanti predisposte dalle Amministrazioni/Enti competenti
- Individuazione di **regimi nazionali dedicati** per le merci destinate ad EXPO
- **Digitalizzazione** delle procedure di **Tax Refund**
- **Monitoraggio *real time*** delle merci destinate ad EXPO



Time plan

- Entro Dicembre 2013:
 - **Definizione delle linee guida** di supporto ai Paesi partecipanti
Elementi di attenzione: engagement delle Amministrazioni coinvolte
- Entro Febbraio 2014:
 - **Attuazione delle semplificazioni amministrative** per la registrazione ai fini fiscali dei Partecipanti Ufficiali
 - **Coordinamento delle attività di controllo**
Elementi di attenzione: verifica delle condizioni di praticabilità per le Amministrazioni/Enti coinvolti per l'attuazione dell'interoperabilità con Dogane o individuazione di una soluzione alternativa
 - **Potenziamento dei Presidi preposti per i controlli nei punti di ingresso**
Elementi di attenzione: appostamento/redistribuzione delle risorse umane da parte di tutte le Amministrazioni/Enti coinvolti
 - **Disponibilità di una piattaforma di tracciabilità delle merci** destinate ad Expo

Entro il secondo semestre 2014:

- **Attuazione dei Fast corridors e predisposizione dei presidi nei punti di sdoganamento specializzati**

Entro aprile 2015:

- Digitalizzazione tax refund
- Presidio doganale in EXPO destinato anche ai visitatori e alle troupe di stampa estera
- Agevolazioni procedure doganali per attrezzature a seguito di stampa estera

Come convenuto nella precedente riunione le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto inviare valutazioni e proposte di semplificazioni entro il 30 ottobre u.s. **Si attende riscontro**

Iniziative intraprese dalle dogane

Corridoio controllato:

Diramato il disciplinare quadro per l'attivazione dei corridoi controllati per il trasferimento dei container da sottoporre a verifica fisica presso luoghi autorizzati esterni all'area portuale, mediante il monitoraggio fisico reso disponibile dall'integrazione con la Piattaforma Logistica Nazionale (nota prot. n. 70372/RU del 24 giugno 2013).

Sdoganamento in mare:

Diramato il disciplinare quadro per l'attivazione dello sdoganamento in mare che, grazie al sistema di monitoraggio del traffico navale attuato dalle Capitanerie di Porto, rende possibile la presentazione anticipata delle dichiarazioni doganali (nota prot. n. 121784 del 25 ottobre 2013).

Corridoi controllati

Un corridoio si assume come controllato se il mezzo di trasporto che lo percorre è monitorato da una piattaforma logistica che interagisce con il sistema doganale, quale

1. la Piattaforma Logistica Nazionale (UIRNET)
2. Un collegamento ferroviario fra porto e nodo di destinazione



In corso UPGRADING per EXPO 2015 dei *fast corridor* :

Ulteriori corridoi controllati via ferrovia per sdoganamento a destino (attivo Genova-Rivalta, attivabile La Spezia- Melzo ed **estensione ad altri tragitti da individuare**). **Disciplinare quadro per attivazione di corridoi su strada per sdoganamento a destino**

Nell'ambito di progetti europei in corso progettazione di nuovi processi per sigillare alla partenza i container con ***eseal (super fast corridor)***

Fast corridor verso punti di sdoganamento specializzati (quali? oltre a sito EXPO2015)



Inoltro immediato delle merci in corridoi **controllati dalla PLN** (Piattaforma Logistica Nazionale) **o via ferrovia** per raggiungere punti di sdoganamento «specializzati», anche all'interno dell' EXPO (verifica “portanza” logistica)

Template da inviare agli espositori per analisi di impatto: rilevazione mirata di “corridoi” e criticità organizzative



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

ITEMS TO BE IMPORTED FROM NON- E.U. COUNTRIES BEFORE THE EVENT Requirements for Expo Milano 2015

OFFICIAL PARTICIPANTS

NON OFFICIAL PARTICIPANTS

COUNTRY

INTERNATIONAL ORGANIZATION

Items to be imported	Harmonized System Code* (Highly recommended)	Means of transport at the border (ship, plane, truck)	Place of departure	Expected place of arrival (Port, Airport or land border)	Expected month of entry in Italy	Quantity
Construction material: (eg.: type of wood...)						
Furnishing: (eg.: type of plants...)						
Equipment: (eg.: vehicles and machinery, paintings, works of art)						
Food & Beverage of non animal origin:						
Food & Beverage of animal origin:						
Live Animals:						

* By identifying the correct HS code you can access the link http://ec.europa.eu/taxation_customs/dds2/taric/taric_consultation.jsp?Lang=en and check yourself if the goods you wish to import are subject to bans or restrictions of customs, health or phytosanitary nature.

Place and Date

Signature (Commissioner General of Section)



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**



Sdoganamento in mare : nota 121784 del 25 ottobre 2013

Capitaneria di Porto



Agenzia delle Dogane



Responsabile Manifesto Operatore economico



T0 - la nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo

Manifesto **NON** convalidabile

T1 - Ingresso Acque territoriali o altro punto di riferimento certo e sotto monitoraggio. Verifiche giuridiche e tecniche in corso

La capitaneria di porto comunica l'acquisizione del monitoraggio della nave con i propri sistemi

L'Agenzia delle Dogane **rende convalidabile** il manifesto

L'operatore **convalida** il manifesto e conosce le partite A3 di competenza ed il loro "stato".
Se dichiarabili presenta la dichiarazione

La Dogana conosce la destinazione e lo stato dei container prima dello sbarco

T2 - Ingresso in rada

La capitaneria di porto comunica l'ingresso in rada della nave

T3 - Ormeggio

La capitaneria di porto comunica l'avvenuto ormeggio della nave

Le merci scaricate sono immediatamente indirizzabili ai controlli o al dryport o svincolate

Cosa è stato fatto: Sdoganamento in mare e Sportello Unico



Grazie allo Sdoganamento in mare si anticipa la presentazione della dichiarazione, **ovviamente la merce dichiarata non viene “svincolata” finché non si verifica il rilascio dei certificati/n.o.** da parte delle amministrazioni competenti attraverso lo sportello unico.

Le amministrazioni coinvolte dispongono di un intervallo temporale più ampio per organizzare i controlli, di maggiori informazioni per la valutazione del rischio, di informazioni “certificate” sull’effettiva disponibilità della merce:

Realizzate funzioni sul portale AIDAServizi per incrociare gli identificativi delle richieste di controllo con quanto indicato nelle dichiarazioni doganali e per consultare l’esito del circuito doganale di controllo e di sicurezza. **Immediata disponibilità per SALUTE e per i “dichiaranti”** (in corso di predisposizione istruzioni operative).



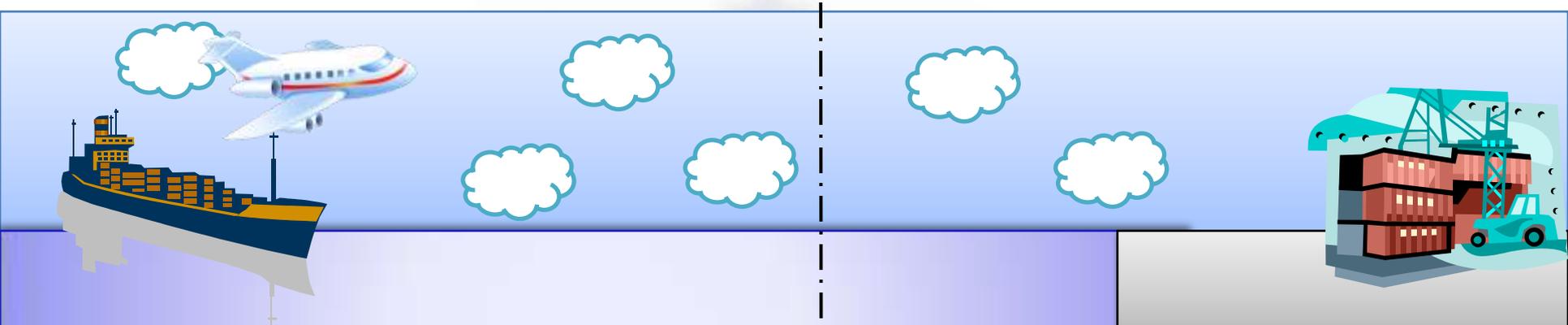
Cosa è stato fatto: definiti requisiti per ulteriori semplificazioni doganali

- Procedura “semplificata” per l’**attribuzione del codice EORI** (Economic Operator Registration and Identification) ai rappresentanti di Stati e Organizzazioni Intergovernative coinvolti nelle operazioni doganali per l’Expo (in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri);
- **Canali preferenziali in ambito sicurezza in porti/aeroporti:** segnalazioni ad hoc delle merci destinate ad EXPO nella Dichiarazione Sommaria di Entrata e nei Manifesti in Arrivo – massima priorità per l’effettuazione di eventuali controlli;
- **Canali preferenziale in ambito doganale:** ammissione temporanea (regime 53) e segnalazioni ad hoc delle merci destinate ad EXPO nella Dichiarazione doganale - massima priorità per l’effettuazione di eventuali controlli;

Cosa è stato fatto: definiti requisiti per ulteriori semplificazioni doganali

- Messa a disposizione delle informazioni sui container destinati ad Expo per tutti gli attori del ciclo portuale / aeroportuale mediante Gestione colloquio Terminal Container e Portale AIDAServizi per l'interoperabilità – inoltrato immediato a destino dei container destinati ad EXPO;
- Maggiore fluidità nello scambio di informazioni tra il soggetto che invia il Manifesto Merci in Arrivo e il soggetto che presenta la Dichiarazione doganale attraverso una ricerca per codice container/polizza di carico/lettera di vettura aerea;
- Realizzazione di funzioni specifiche per individuare la merce destinata ad EXPO (ad esempio per ufficio di ingresso, data, etc.) e per consultare lo stato della dichiarazione doganale e dei procedimenti sportello unico collegati;
- Automazione del processo di Tax Refund attraverso il colloquio telematico con le società di gestione aeroportuale e i venditori.

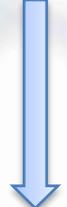
Trattamento prioritario nei porti e sdoganamento in mare/volo (*time release negativo*)



Responsabile MMA
Indica nel MMA le merci Expo (opportunamente codificate)



Terminalista
Individua merci Expo e le inoltra in zona dedicata in porto aeroporto



Dichiarante
invia la dichiarazione per Expo



Dogana
monitora l'iter di controllo (Sportello Unico)



Porto
Le merci sono immediatamente svincolate o indirizzate ai controlli

Inoltre merci sdoganate ad Expo

DOGANALE		Manifesto delle merci arrivate		MILANO	
SOGGETTO: GENERALI ASSICURAZIONI Indirizzo: via ... Cap: ... Prov: ... Tel: ...		Nome: Milano - Indirizzo: Milano - Al codice: MILANO Tipo di merce: ... - Quantità: ... - Valore: ... Data di arrivo: ... - Orario di arrivo: ...		Ufficio: MILANO Ufficio di destinazione: MILANO Ufficio di partenza: MILANO	
ANNOTAZIONI DEL CAPITANO			ANNOTAZIONI DELLA DOGANA		
Colli	Merchi	Quantità	Descrizione	Quantità	Descrizione
1
2

...
...
...



Le tappe dell'attivazione dell'interoperabilità con MinSalute



Le task force territoriali già istituite per ciascuna direzione regionale/interregionale provvedono, in autonomia, all'attivazione dei restanti uffici.

Comitato di Coordinamento del 14 ottobre u.s. ha convenuto di trattare con **priorità i procedimenti fitosanitari, per il loro impatto nella prima fase di Expo 2015.**

Tenute tre riunioni del tavolo funzionale/procedurale Dogane - MIPAAF/SFR per analizzare AS-IS, è emerso che:

- Sistemi territoriali di automazione (ove presenti) disomogenei e residenti su diverse piattaforme (Autorità portuali, CISIS);
- Processi di trattamento diversi da regione a regione;
- **Identificazione dei certificati non uniforme;**
- Dati a livello centrale non disponibili in *real time*.

Proposta per soluzione a regime – (Piano A)

Il MIPAAF si dota a livello centrale di un sistema informativo valido su tutto il territorio nazionale, **riusando il migliore dei sistemi regionali e si attiva interoperabilità con Dogane.**

Attività da concludersi entro luglio 2014.

Proposta di piano alternativo – (Piano B)

per rispettare scadenze della prima fase di EXPO 2015

In mancanza di una banca dati di riferimento su cui integrare i processi, **sviluppare, a cura dell’Agenzia delle Dogane**, una nuova applicazione per i SFR sul portale AIDAServizi per l’Interoperabilità.

Descrizione soluzione - Piano B

1. Nella dichiarazione doganale si indica il codice documento fitosanitario (N851), seguito dal codice richiesta o dal numero di certificato , se già rilasciato.
2. Il SFR accede al portale, consulta l'elenco degli N851 indicati nelle dichiarazioni doganali, e **aggiorna lo “stato” dei non rilasciati** (indicando se deve essere effettuato un controllo fisico, se è stato rilasciato, se non è rilasciabile).
3. In base allo “stato” inserito da SFR si comunica al dichiarante lo stato della dichiarazione:
 - Svincolata/non svincolabile
 - Controllo Doganale/fitosanitario/sanitario-veterinario
 - Ogni combinazione dei precedenti controlli

Prerequisiti - Piano B:

- Completamento dell'inserimento delle “misure” in TARIC - **entro il 28 Gennaio 2014** (gruppo MIPAAF – Agenzia Dogane Ufficio Tariffa);
- Armonizzazione a livello nazionale della struttura del codice richiesta/numero certificato - **entro 28 Gennaio 2014** (a cura del MIPAAF);
- **Risorse economiche per la realizzazione e la gestione dell'applicazione.**

Interoperabilità con le altre amministrazioni

Convocato per il **10 dicembre 2013 ore 10:30** il tavolo funzionale – procedurale (nota prot. n. 126013/RU).

Per il completamento dello sportello unico occorre per ogni amministrazione:

- Definire modello di interoperabilità (AS-IS e TO-BE);
- Attivazione di piano A/B
- Siglare Protocollo di Intesa per definire le rispettive responsabilità;
- Stipulare Accordo di servizio previsto dal CAD (modalità tecniche per lo scambio dati)

Entro il **29 novembre** ogni amministrazione avrebbe dovuto fornire una **prima valutazione** sulla documentazione trasmessa in allegato alla nota, fornendo anche gli aggiornamenti delle tabelle A e/o B allegate al DPCM 242/2010 e il modello AS – IS dei procedimenti di competenza.

RISCONTRO solo da AGECONTROL E CORPO FORESTALE DELLO STATO

Coinvolgimento del cluster marittimo

In corso di attivazione il tavolo “**semplificazione del ciclo di import export**” coordinato da Agenzia Dogane e Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto a cui partecipano :

- Autorità portuali, Agenti marittimi
- MIT – Direzioni generali competenti



Riuso, convergenza, integrazione ...

